



## COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Provincia di Agrigento

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20

dell'11/3/2010

---

---

**OGGETTO : Approvazione regolamento per le attività di spettacolo viaggiante – RINVIO.**

---

---

L'anno duemiladieci il giorno undici del mese di marzo alle ore 20,00 e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla convocazione del Consiglio Comunale in seduta ordinaria che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

---

---

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Panepinto Pietro F.sco	X		Stornaiuolo Mario	X	
Reina Antonino		X	Filippone Carmelo		X
Di Maria Diego	X		Barbasso Calogero	X	
Geraci Maria	X		Pellitteri Antonio		X
Lo Re Salvatore	X		Zimbardo Custode	X	
Sciacchitano Giuseppe	X		La Corte Alessio	X	
Cammarata Alfonso	X				
Inglima Giuseppe	X				
Madonia Nazareno	X				

---

---

Presenti 12

Assenti 3

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Salvatore Vasile.

Si dà atto che ai sensi dell'art.20 comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7 sono presenti gli assessori Zaccone, Russotto, Lo Sardo, Paranunzio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Cammarata Alfonso, Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000 sulla proposta di deliberazione hanno espresso:

il responsabile del servizio, per la regolarità tecnica, parere favorevole

Il presidente invita l'assessore Paranunzio a volere illustrare la proposta inerente il regolamento per le attività di spettacoli viaggianti.

L'assessore Paranunzio illustra la proposta e dà lettura integrale del regolamento.

Il consigliere Di Maria chiesta la parola, dichiara di condividere il regolamento ma propone alcune modifiche all'art. 1 per prevedere la regolamentazione delle aree private e perciò sostituire la parola "pubbliche" con "comunali"; agli artt. 4 - 5 e 10.

Il consigliere Stornaiuolo intervenendo dice che parlare di questo argomento e specificatamente di questo regolamento proposto al consiglio comunale dall'esecutivo ed a firma dell'assessore Paranunzio mi porta a dire con molta pacatezza d'animo e di soddisfazione, che questo argomento non solo ci rende giustizia, a noi consiglieri comunali d'opposizione ed ai cittadini, ma ci dà anche una grande soddisfazione, visto le problematiche sollevate e affrontate durante il corso di questi due anni e mezzo in special modo negli ultimi consigli comunali. Il regolamento, così come previsto dal nostro statuto è uno strumento che mette in pratica delle disposizioni di legge, quindi deve essere chiaro, pratico e comprensibile, trasparente, uniforme e rispettare il principio di uguaglianza così come scritto e spiegato dall'assessore Paranunzio nella proposta che presenta al consiglio comunale. Tutto ciò approva che quando vi è la necessità di adeguarsi ad una legge, ad una normativa, ad una circolare al fine di rendere le disposizioni comprensibili ed applicabili è necessario redigere un regolamento oppure modificare o integrare quello già esistente, cosa che si vuole fare questa sera con questo regolamento. Cosa che si è fatta in questo consiglio comunale nel mese di aprile 2009 approvando due regolamenti : uno che modifica la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani un altro che modificava ed integrava il regolamento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con l'utilizzo della compostiera con una riduzione del 10% sulla bolletta. Affinchè la variazione di tassa e la riduzione potessero essere applicabili ed intellegibili non si doveva fare altro che approvare i regolamenti così come è stato fatto. Ecco il motivo per cui, egli dice, questa sera siamo i consiglieri dell'opposizione orgogliosi e soddisfatti. Il modo in cui si è fatta la verifica della tassa 2004 non è previsto dal regolamento vigente pertanto, non essendo intellegibile, dovete restituire i soldi ai cittadini. La famosa frase "chista è la zita" in questo problema non troverà attuazione. Ma al fine di rendere intellegibile il regolamento diventa necessario durante la discussione qualche analisi tecnica e politica, sicuri come siamo che alla fine prevarrà sempre la forza dei numeri e non i concetti politici. Sapendo tra l'altro che questo è un regolamento tipicamente clientelare, ed in seguito ve ne daremo cognizione.

Al di là di tutto quello che la legge impone (documentazione , certificati, autorizzazioni, obblighi ecc..) in questo regolamento si doveva dire in maniera trasparente cosa si intende per piccole e medie attrazioni specificando i metri quadri per ognuno; si doveva specificare per ogni piazza i metri quadri che le giostre possono occupare segnalandoli in maniera evidente nella planimetria e da dove si parte e fino a dove si arriva. E' da circa sette/otto mesi che chiedo, ed abbiamo chiesto, all'assessore alla viabilità di redigere un progetto di utilizzo delle piazze in termini di uso, in termini di occupazione, in termini di chiusura ecc.. L'avevamo chiesto all'assessore Lo sardo perché già questo progetto era nell'aria, e l'assessore alle feste altro non avrebbe potuto fare che adeguarsi al suo progetto, sempre che le avrebbero permesso di farlo. Stasera si è concluso tutto, il gruppo politico che primeggia che gestisce il potere ha presentato il suo regolamento ad uso e consumo e l'assessore all'urbanistica e l'assessore alla viabilità che avrebbero e avevano il dovere di partecipare in maniera fattiva (per viabilità, per traffico, per inquinamento atmosferico e acustico, ecc...). Di loro in questo regolamento non vi è traccia e conosciamo il motivo, qualsiasi cosa direte per voi il detto è "chista è la zita". Manca altresì un parere del Comando dei Vigili urbani, poi rileva all'art. 6 il problema della cauzione non sufficiente, di fatto è previsto che uno stesso proprietario o ditta può montare non una giostra ma tutte quelle che vuole. Non è stabilito in maniera chiara l'orario di apertura al pubblico ed è nel regolamento che si stabilisce in maniera concertata con l'assessore all'urbanistica, con l'assessore alla viabilità, con il Comando dei Vigili urbani, con l'assessore al commercio, con la Chiesa, con altre istituzioni interessate, poi non si capisce chi firma l'autorizzazione, sarà ad uso e consumo sempre ed in ogni caso? Che volete farci? Chista è la zita. Stesso ragionamento vale per i circhi equestri. Cosa curiosa non si parla in questo regolamento delle

sfilate dei carri allegorici i quali sono ben citati nella circolare ministeriale a cui questo regolamento fa riferimento, evidentemente nessuno ha avuto interesse ad attenzionare i carri di carnevale, si provvederà in seguito dopo qualche richiesta. Dulcis in fundo andiamo all'art. 4 del regolamento che rappresenta il massimo della fantasia, letto così sembra non dica nulla ma vediamo di tradurlo e si può capire se si fa riferimento e si guarda l'allegato A) ragion per cui chiediamo di rivedere il regolamento con i dovuti aggiustamenti prevedendo in particolare: 1) le aree in maniera precisa e quantificate in metri quadri da occupare, 2) stabilire di concerto acquisendone i pareri degli assessori all'urbanistica e viabilità e del Comando dei Vigili urbani, dell'istituzione Chiesa, dell'associazione commercianti e di coloro che operano nel settore, 3) stabilire quante attrazioni o giostre una stessa ditta può montare, 4) dare al concessione per posteggio o per tipo di giostra o attrazione per evitare di trovare solo attrazioni o giostre dello stesso tipo, 5) recepire anche la normativa per i carri allegorici per la sfilata, 6) rivedere il periodo massimo di autorizzazione sia a livello di giorni 15 che sono troppi ed i periodi e studiare la ricaduta sul tessuto sociale.

Il consigliere Barbasso evidenzia che le aree private non possono essere incluse nel regolamento in quanto può regolare soltanto le aree pubbliche e di questo chiede conferma al Segretario Comunale. Poi evidenzia di condividere quanto detto dal consigliere Stornaiuolo e soprattutto è opportuna l'attenta valutazione della ricaduta sul territorio di alcuni effetti assicurando la tutela socio economica dei nostri operatori e del territorio in generale perciò propone che il periodo di 15 giorni vada diminuito come pure i periodi. Evidenzia che se noi sommiamo tutti i periodi occupiamo più del 50% delle giornate in un anno.

Il consigliere Panepinto evidenzia che il regolamento è sottoposto all'attenzione del consiglio comunale per l'approvazione proprio perché in questa sede possono essere apportate le modifiche migliorative e su questo la maggioranza è ben disponibile.

Il consigliere Sciacchitano dichiara pure la disponibilità della maggioranza a discutere le modifiche da apportare per migliorare il regolamento ma evidenzia la necessità che si faccia in tempi stretti data l'avvicinarsi della festività di Gesù Nazareno che porrà tale problema.

Il consigliere Geraci chiede al presidente la sospensione dei lavori per cinque minuti per consentire al gruppo di maggioranza di valutare meglio il da farsi.

Il consigliere La Corte evidenzia l'opportunità di un rinvio a breve in quanto stasera risulta difficile date le tante modifiche proposte.

Il presidente messa ai voti la sospensione dei lavori per cinque minuti, la stessa viene accolta ad unanimità.

I lavori vengono sospesi alle ore 22,30.

I lavori riprendono alle ore 22,50 risultano presenti in aula i consiglieri presenti al momento della sospensione e di cui al frontespizio.

Il consigliere Panepinto propone il rinvio dell'argomento alla prossima seduta consiliare al fine di concordare le modifiche.

Il consigliere Stornaiuolo nel dichiararsi d'accordo per il rinvio ribadisce la necessità della conferenza de capigruppo per concordare le modifiche.

Il presidente messa ai voti la proposta di rinvio;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI gli interventi;

VISTA la l.r. 3/12/1991 n. 44;

VISTA la l.r. 26/8/1992 n. 7;

VISTA la l.r. 1/9/1993 n. 26;

VISTE le ll.rr. 32/94; 23/97; 23/98; 30/2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

CON voti unanimi,

#### DELIBERA

Di rinviare l'argomento a prossima seduta consiliare.

CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to Panepinto

IL PRESIDENTE  
F.to Cammarata

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Vasile

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e defissa il \_\_\_\_\_

Dalla Residenza Municipale li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Dalla Residenza Municipale li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_

---

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.4 della L.R. n.23/97.

Dalla Residenza Municipale li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_

---

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_